

# Rassegna del 10/06/2021

---

Nazione Pisa-Pontedera	La grande Casa del Popolo Simbolo in cerca d'identità	Esposito Sarah	1
Nazione Pisa-Pontedera	«Oggi no», l'attesissimo romanzo di Caminiti	...	3

# La grande Casa del Popolo Simbolo in cerca d'identità

Punto di riferimento per intere generazioni, oggi gran parte dei locali sono vuoti  
Così scatta un concorso di idee: «Per far rivivere davvero il Circolo»

**FORNACETTE**  
di Sarah Esposito

**Cercasi** idee per far rivivere la Casa del Popolo di Fornacette. Un enorme edificio, cuore pulsante di una comunità che oggi si interroga sul suo futuro. Una storia tutta da scrivere che necessita però di un tuffo nel passato. Siamo alla fine degli anni 70 in una frazione popolosa, chi vive qui lavora alla Piaggio o alla Pistoni Asso, è un operaio o ha un genitore o uno zio che lo è. Le elezioni non hanno sorpresa qui il PCI prende il 65% dei voti e la coalizione di sinistra prende più dell'80%. Fornacette è un concentrato di case, comodo per i servizi e vicino ai luoghi di lavoro. Al centro non c'è una piazza, ma una Casa del Popolo con annesso circolo Arci (che mantiene ancora oggi il nome di circolo operaio, ndr), luogo di incontro, dibattito e scontro. Una realtà al quanto eccezionale nel panorama dei circoli.

**La Casa** del Popolo dal 1978 a Fornacette è una cooperativa, una realtà solida chiamata a gestire un patrimonio che comprende l'area del velodromo, tappa nazionale delle gare ciclistiche, l'aspetto sociale e culturale del circolo e quello ricreati-

vo della discoteca, sala da ballo, prima La Terrazza e poi il Freedom. Di giorno e durante i giorni lavorativi si dibatte sulle scelte del partito, si gioca a carte, la sera e il fine settimana tocca ai giovani darsi appuntamento alla Casa. In consolle si alternano i dj del momento, suonano i cantautori, i pullman fanno delle corse in più per accompagnare i ragazzi la domenica pomeriggio. Una vivacità che negli anni si è persa a causa dei profondi cambiamenti della società. Da una parte il declino delle sale da ballo, dall'altra la sfiducia nella politica, alla base resta il peso di un nome da portare avanti con i valori delle origini ma le funzionalità del presente.

**Così con** la vendita dell'area dell'ex velodromo negli anni '90 la cooperativa acquista e ristruttura il parco della fornace e lì si spostano alcune delle attività. La Casa del Popolo è un esperimento collettivo che ha segnato un'epoca. E il futuro è da trovarsi ancora una volta nella comunità anche se i residenti attuali hanno poco a che vedere con i loro predecessori. «Nei momenti difficili - commenta il presidente della cooperativa Ivan Ferrucci - bisogna progettare il futuro. Adesso dobbiamo

cercare di dare risposta a una generazione che oggi più che mai ha bisogno di un luogo di aggregazione, di socialità.

**Non è semplice** e per questo motivo abbiamo chiesto alla cooperativa Sociolab di intraprendere un percorso partecipato per un edificio che è la storia del paese». Domani sera alle 20 l'appuntamento è alla Casa del Popolo con il laboratorio di progettazione per cominciare a lavorare sul futuro di un simbolo (per prenotarsi scrivere a [rico.fornacette@gmail.com](mailto:rico.fornacette@gmail.com)). «Seguiamo con interesse - dichiara il sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi - il processo partecipativo indirizzato alla rigenerazione di comunità promosso dalla Casa del Popolo di Fornacette. Sarà sicuramente preso in considerazione dall'amministrazione nell'ambito del percorso di formazione del nuovo Piano Operativo Urbanistico che è stato avviato alcuni mesi fa. Questo è il momento giusto per fare pervenire i propri contributi al Comune. Anche l'amministrazione sta per avviare, peraltro, una sorta di processo partecipativo che si chiama #SpaziInComune per chiedere la collaborazione di giovani cittadine e cittadini per promuovere idee volte a rivitalizzare gli spazi sfitti nel centro di Fornacette».





A sinistra la Casa del Popolo negli anni '50, a destra uno scatto degli anni '70. Sotto una manifestazione dei nostri giorni

Il libro

## «Oggi no», l'attesissimo romanzo di Caminiti

Si tratta del seguito de «Il gioco delle coppie». Pubblicato da Porto Seguro Editore

### PONTEDERA

**E' il giorno** di «Oggi no», l'attesissimo romanzo scritto da Graziano Caminiti, di professione autista di scuolabus nel comune di Calcinaia e scrittore di passione (ma di buon successo). Si tratta del seguito del precedente romanzo, «Il gioco delle coppie», uscito lo scorso inverno e anch'esso, come l'attuale, sempre per Porto Seguro Editore. Questo secondo racconto si potrà leggere come storia a sé, ma conoscendo prima l'altro romanzo si può apprezzare ancora meglio. Anche perché questi romanzi usciti dalla creatività di Caminiti - che in precedenza aveva pubblicato l'esilarante serie «Cose da purminista» e il racconto «Il Cinema» - sono gialli umoristici che portano chi legge nel mezzo di situazioni assur-



de in un paesino della provincia di Pisa, dove ci sono misteri che aspettano solo di essere risolti da Gianni (il purminista del paese) e dai suoi amici del bar del benzinaio. Stavolta c'è da indagare dopo il ritrovamento di un corpo carbonizzato nei pressi del Laghetto, una sorta di luna park ormai in disuso. L'identificazione sembra semplice ma la comparsa di un altro cadavere

complica le cose per i curiosi protagonisti, i quali, nonostante tutto, sembrano comunque arrivare alla soluzione con più facilità della polizia. Per il purminista Gianni, sempre accompagnato dalla fedele cagnolina Emma, e i suoi originali amici, è una nuova avventura intrisa di goffe supposizioni e ironia toscana. «Oggi no» si trova da oggi nelle librerie e negli store digitali.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

